

## COSTI

Il corso, comprensivo di 24 lezioni, ha un costo complessivo di **Euro 280** (+ **Euro 20** di iscrizione e quota assicurativa annuale), suddivise in due tranches da pagarsi rispettivamente all'atto dell'iscrizione (**Euro 180**) e all'inizio del mese di febbraio (**Euro 100**).

### Modalità di iscrizione

E' possibile iscriversi presso la Segreteria della Scuola (Sig.ra Tiziana), in via Patecchio 10, aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

tel./fax 0372.21205, cell. 348.8754571

oppure tramite l'apposito *form on-line* sul nostro sito [www.costanzoporta.it](http://www.costanzoporta.it)

Vieni a trovarci a



dal **2** al **4** ottobre, allo stand n. **51**

\*\*\*

### Concerto inaugurale

**2 ottobre 2009**

Chiesa di Sant'agata, Cremona, ore 21

**REQUIEM DI MOZART**

nella trascrizione di Carl Czerny  
per soli, Coro e pianoforte a quattro mani

*Entrata libera*



Cognome .....  
Nome .....  
Data di nascita. ....  
Luogo di nascita. ....  
Residente a .....  
.....  
in via/piazza. ....  
Figlio/a di .....  
Tel (genitori). ....  
.....  
Cell. ....  
E-mail .....  
Giorni e orari di disponibilità del bambino .....  
.....  
.....  
Eventuali esperienze musicali del bambino .....  
.....  
.....

*Autorizzo al trattamento dei miei dati personali per l'organizzazione del corso ed eventuali comunicazioni*

La presente scheda deve essere inviata o presentata alla Segreteria dell'Associazione Costanzo Porta. In alternativa la presentazione della domanda può avvenire attraverso la compilazione del *form on-line* sul nostro sito.

In ogni caso, le domande di ammissione dovranno pervenire entro e non oltre **martedì 20 ottobre 2009**.

\*\*\*

Via Patecchio 10  
26100 Cremona  
tel./fax 0372.21205  
cell. 348.8754571  
[www.costanzoporta.it](http://www.costanzoporta.it)  
[coro@costanzoporta.it](mailto:coro@costanzoporta.it)

con il patrocinio della Fondazione

Walter Stauffer



la Scuola di canto corale Costanzo Porta



presenta

## Incanto d'infanzia

Corso di musica e vocalità  
per i bambini dai 3 ai 10 anni



Docente:  
**Cristina Greco**

## DURATA DEL CORSO

ottobre 2009 – maggio 2010

24 incontri settimanali di un'ora ciascuno (mezz'ora per la fascia dei tre anni)

I bambini saranno suddivisi in quattro fasce d'età:

- 3 anni
- 4 e 5 anni
- 6 e 7 anni
- 8-10 anni

Le classi saranno composte da un max di 5 bambini per la fascia dei tre anni; da un min. di 6 a un max di 10 bambini per le altre fasce di età.

Possibilità di attivare più classi per le medesime fasce di età.

Non saranno attivate le classi con un numero di bambini inferiore al minimo indicato.

## FINALITÀ

Si intende offrire al bambino un primo approccio al mondo musicale in tutte le sue forme; il percorso affrontato conduce allo sviluppo dell'orecchio, dell'intonazione e della coscienza ritmica. Grande importanza viene data al corpo come strumento principale per fare musica in tutti i suoi aspetti (movimento, ritmo, canto); altrettanto spazio viene lasciato all'invenzione e all'improvvisazione del bambino, affinché, benché guidato, sia in grado di scoprire da solo ogni parte del percorso secondo il proprio grado di apprendimento.

Ai bambini di tre anni viene lasciato uno spazio a parte di circa mezz'ora in cui possano dar libero sfogo al senso ritmico attraverso movimenti naturali, ascoltando musica di repertorio, che li aprano alla scoperta di strumenti ritmici e del canto.

## OBIETTIVI SPECIFICI

Sviluppo della sensibilità uditiva (formazione dell'orecchio): ascolto e

riconoscimento di suoni secondo le caratteristiche di altezza, timbro, intensità; ascolto di brani di generi musicali diversi per scoprire ritmi, strumenti, strutture polifoniche e melodiche differenti.

Sviluppo della voce in relazione al canto: intonazione di suoni isolati, inventati o con altezza precisa, apprendimento di canzoni per risvegliare il piacere del canto e per avvicinare il bambino al mondo armonico e melodico (canzoni da 2 a 5 note, canzoni d'intervallo, canzoni tradizionali).

Sviluppo del senso ritmico: *body-percussion* (il corpo quale strumento ritmico), uso di strumentario ritmico, battiti e colpi liberi, improvvisati e riprodotti.

Sviluppo delle capacità psicomotorie: attività ritmico-motorie (marce, danze..).

Sviluppo della capacità d'improvvisazione: rielaborazione individuale e di gruppo delle attività presentate dall'insegnante, lasciando libero spazio all'invenzione dei bambini.

## METODO UTILIZZATO Metodologia Willems

Questo metodo, che si dedica all'educazione musicale e alla formazione dell'essere umano, scaturisce da motivazioni filosofiche e psicologiche e pronuncia questi concetti fondamentali:

1. Vivere attivamente le esperienze musicali
2. "Sentire" le stesse con sensibilità (= affettività).
3. Conoscere, ciò che viene vissuto, e più tardi riviverlo con consapevolezza. (per un massimo di esperienza interiore ci serve solo una quantità minima di teoria).

L'educazione musicale di base che prende spunto dai concetti sopra enunciati si rivolge indistintamente a tutti i bambini, dotati o non dotati dall'età di circa 3

anni. Grazie alla sistematica e vitale formulazione degli atteggiamenti didattici si assicura lo sviluppo dell'orecchio musicale e di un preciso senso ritmico, entrambi importantissimi per un futuro studio del solfeggio, dello strumento o di qualsivoglia ulteriore disciplina musicale.

Le basi psicologiche di una tale educazione non si esauriscono nei corsi di iniziazione musicale per bambini né nella successiva preparazione al solfeggio e allo strumento.

Mantengono intatto il proprio valore educativo anche nell'insegnamento scolastico ed oltre, che si tratti di attività vocale o strumentale, svolta professionalmente o amatorialmente ed esercitano un positivo influsso nell'educazione di bambini con difficoltà motorie o mentali.

Le basi fondate sul ritmo "vivo" e sul suono "vivo", con tutte le sue peculiarità, sono senza dubbio importanti anche per la professione futura. Essi sono alla base di un'esecuzione strumentale "viva" e musicale, sono essenziali nello studio del solfeggio e dell'armonia elementare, consolidando notevolmente le più diverse funzioni mnemoniche che si instaurano sin dall'inizio dello studio sia nella raggiunta maturità musicale e pedagogica fino al più spinto virtuosismo, e infine, grazie alla plasticità ed allo slancio ottenuti fondendo ritmo, melodia ed armonia nell'improvvisazione, permettendo l'acquisizione di un minimo di autonomia creatrice.

La partecipazione attiva degli allievi viene stimolata e presuppone un atteggiamento metodologico appropriato. Utilizza elementi tratti dalla natura e dall'esperienza vissuta, elementi che vanno dalla concretezza del suono alla sua stessa astrazione. Ciò favorisce il passaggio omogeneo dall'istintività alla consapevolezza per giungere, in seguito, agli automatismi.

